

Agenzia del Demanio

Bilancio 2018

Nelle tabelle seguenti i medesimi fondi sono aggregati secondo le differenti modalità di gestione utilizzate dall'Agenzia:

<p>Fondi gestiti dall'Agenzia secondo le regole della contabilità civilistica: I fondi sono trasferiti all'Agenzia dal Dipartimento delle Finanze secondo le regole della contabilità di Stato. Successivamente l'Agenzia li gestisce utilizzando le regole della contabilità civilistica.</p>	<p>3901 – Funzionamento dell'Ente 3902 - Somme per la costituzione di fondi immobiliari gestiti o partecipati da Invimit sgr 3903 - Canoni di locazione e oneri spazi liberi FIP/P1 3070 - Canoni di locazione FIP/P1 7754 - Investimenti sul patrimonio immobiliare statale 7755 - Manutenzione e messa a norma degli immobili FIP/P1 7759 – Interventi connessi al finanziamento degli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale (c.140).</p>
<p>Fondi gestiti dall'Agenzia (attraverso i PPOOPP) secondo le regole della contabilità di Stato: I fondi vengono assegnati dal Dipartimento delle Finanze ai Funzionari Delegati dei PPOOPP su richiesta dell'Agenzia. I Funzionari provvedono poi a liquidare le imprese a SAL emettendo ordini di pagamento.</p>	<p>3905 - Manutentore Unico - Manutenzione ordinaria degli immobili dello Stato o di terzi in uso alla PAC 7753 - Manutentore Unico - Manutenzione straordinaria degli immobili dello Stato in uso alla PAC Fondi MISE: fondi messi a disposizione dal MISE, sulla base di convenzioni stipulate con l'Agenzia, ai fini della realizzazione di interventi per la riqualificazione energetica degli immobili della PAC</p>
<p>Fondi gestiti dall'Agenzia secondo le regole della contabilità di Stato: I fondi vengono assegnati dal Dipartimento delle Finanze ai Funzionari Delegati dell'Agenzia (i Direttori Regionali), su richiesta. I Funzionari provvedono poi a liquidare i fornitori emettendo ordini di pagamento.</p>	<p>3545(*) - liti, arbitraggi, risarcimenti, patrocinio legale 3830(*) - interessi di mora 3866(*) - restituzioni e rimborsi 3955 - imposte, sovrimposte, addizionali e contributi gravanti sui beni dello Stato</p> <p>(*) Capitoli condivisi con altre Amministrazioni</p>
<p>Fondi di altre Amministrazioni: fondi messi a disposizione da altre Amministrazioni, sulla base di apposite convenzioni, per la realizzazione di interventi edilizi per cui l'Agenzia fa da stazione appaltante.</p>	<p>Possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accreditati direttamente all'Agenzia • Utilizzati direttamente dalle Amministrazioni per il pagamento delle fatture che vengono a queste intestate

I successivi prospetti presentano un dettaglio dei fondi assegnati all'Agenzia sui diversi capitoli del bilancio dello Stato, per singola annualità, con evidenza dell'ammontare degli stati avanzamento lavori (SAL) cumulati al 31/12/2018.

Agenzia del Demanio

Bilancio 2018

Funzionamento dell'Ente

Dati in mln euro

Annualità	Assegnato	Corrispettivi maturati	di cui per gestione contratto Fip/P1
Cap. 3901 (*)			
2014	86,6	86,6	
2015	89,6	89,6	4,6
2016	90,0	90,0	4,7
2017	88,5	88,5	4,3
2018	83,3	83,3	4,5
Totale	438,0	438,0	18,1

(*) Dal 2015 il capitolo 3901 include anche i corrispettivi maturati per la gestione dei compendi Fip/P1

Annualità	Assegnato	SAL cumulato al 31/12/2018
Cap. 3902		
2012	1,0	0,3
2013	-	
2014	-	
2015	0,7	0,7
2016	0,6	
2017	0,7	
2018	0,8	
Totale	2,8	1,0

«Service» per lo Stato

Annualità	Assegnato	SAL cumulato al 31/12/2018
Cap. 3903		
2017	11,8	11,8
2018	12,4	12,4
Totale	24,2	24,2
Cap. 7754		
ANTE 2014	652,5	579,0
2014	48,3	11,3
2015	49,4	14,0
2016	28,5	5,7
2017	28,5	3,1
2018	28,5	0,0
Totale	835,6	613,1
Cap. 7755		
ANTE 2014	97,4	57,1
2014	18,0	2,6
2015	23,0	2,8
2016	36,0	0,0
2017	36,0	0,5
2018	46,0	0,0
Totale	256,5	63,1
Cap. 7759		
2017	14,5	0,0
2018	173,1	0,5
Totale	187,6	0,5

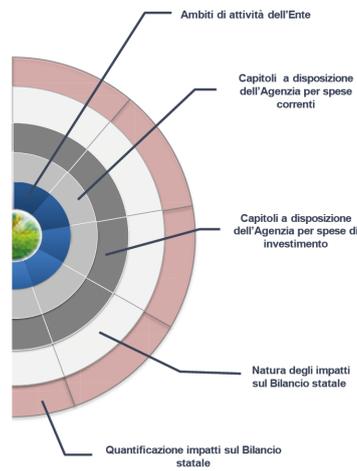
Annualità	Assegnato	SAL cumulato al 31/12/2018
Cap. 3905		
2013	38,0	9,6
2014	8,5	3,8
2015	31,0	4,0
2016	33,3	3,3
2017	50,2	0,1
2018	51,0	
Totale	212,0	20,8
Cap. 7753		
2013	75,4	34,1
2014	93,2	16,8
2015	76,4	3,5
2016	66,0	1,3
2017	64,6	0,1
2018	62,0	
Totale	437,6	55,8
Fondi MISE		
2014/2015	48,8	0,3
2016	24,8	0,1
2017	14,2	
Totale	87,8	0,4

La mappa di seguito riportata ha la finalità, infine, di individuare, per ciascun ambito di attività dell'Ente, gli impatti che l'operato dell'Agenzia genera sul Bilancio statale sia in termini qualitativi che, ove possibile, quantitativi, attraverso l'impiego delle risorse finanziarie messe a disposizione dallo Stato.

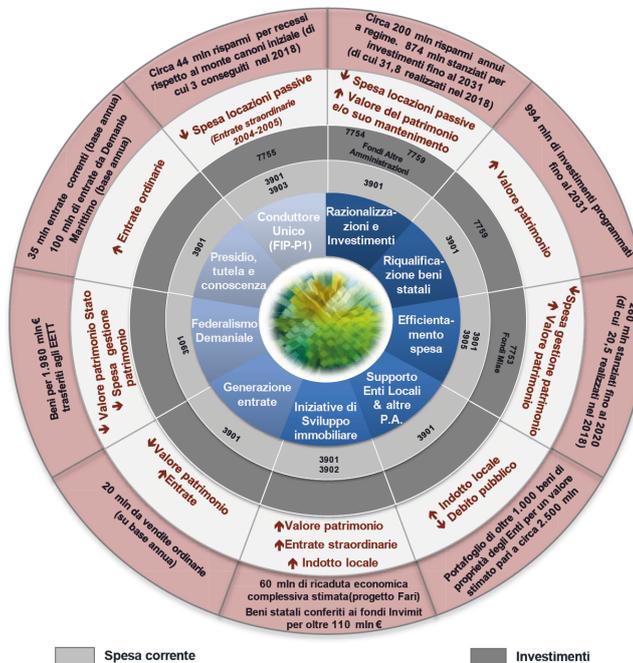
Agenzia del Demanio

Bilancio 2018

Legenda:



Gli impatti sul bilancio statale: natura e quantificazione.



Agenzia del Demanio

Bilancio 2018

Con specifico riferimento ai fondi stanziati sui capitoli di spesa del bilancio dello Stato, assegnati al Centro di Responsabilità - Dipartimento delle Finanze e Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi, per quanto di rispettiva competenza, nonché ai residui passivi propri risultanti dagli impegni assunti sino al 31 dicembre 2000 dal soppresso Dipartimento del Territorio – Direzione Centrale del Demanio, è proseguita anche nell'anno 2018 la loro gestione in costante raccordo con i suddetti Dipartimenti, con l'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con la Ragioneria Generale dello Stato.

Al fine di fornire un quadro di insieme dell'attività svolta, si riporta di seguito un prospetto con l'indicazione, per ciascun capitolo di spesa, dei risultati conseguiti nella gestione dei fondi assegnati e nello smaltimento dei residui propri reiscritti sui capitoli appositamente re-istituiti nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Competenza capitolo	Capitolo	Denominazione capitolo di spesa	Ordini di Accreditamento	Mandati Informatici	Importo Euro
Dipartimento delle Finanze	3566	Fondo per l'estinzione dei debiti pregressi	Contabilità civilistica		
Dipartimento A.A.G.G.	3545	Spese per liti, arbitraggio, risarcimenti e accessori. Rimborso delle spese di patrocinio legale	9		€ 935.500,80
Dipartimento delle Finanze	3830	Interessi passivi su somme in deposito o indebitamente riscosse ed interessi di mora sulla restituzione ecc.	3		€ 4.248,81
Dipartimento delle Finanze	3866	Restituzioni e rimborsi	54		€ 1.484.313,12
Dipartimento delle Finanze	3950	Somme da versare in entrata a titolo di ammortamento di beni immobili patrimoniali		1	€ 381.000.000,00
Dipartimento delle Finanze	3955	Imposte sovrimposte addizionali e contributi gravanti su beni demaniali	85		€ 10.475.436,52
Dipartimento delle Finanze -manutentore unico	3905	Fondo manutenzione ordinaria (Manutentore unico)	173		€ 8.552.790,47
Dipartimento delle Finanze - manutentore unico	7753	Fondo manutenzione straordinaria (Manutentore unico)	213		€ 20.767.334,02
Totale			537	1	€ 423.219.623,74

Agenzia del Demanio

Bilancio 2018

I TEMPI DI PAGAMENTO (MISURE DI CUI AL DL 66/2014)

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dal successivo DPCM 22 settembre 2014 che ne ha definito lo schema tipo e le modalità di calcolo, si riporta, di seguito, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti riferito all'anno 2018, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione trasparente".

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

PERIODO DI RIFERIMENTO ANNO 2018

INDICATORE	DESCRIZIONE	
INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI (ANNO 2018). "DPCM 22/09/14 (GU N° 265 DEL 14/11/14)"	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente* e la data di pagamento ai fornitori** moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.	(5,2)***

* Termini previsti dall'art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192;

** Data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in Tesoreria.

*** Un valore negativo dell'indice denota pagamenti disposti in anticipo rispetto alla data di scadenza della fattura.

Per i canoni di locazione i tempi sono calcolati con riferimento alle scadenze contrattualmente previste, indipendentemente dalla data di ricevimento della fattura.

Le note credito non rientrano nel calcolo dell'indicatore.

Va osservato come i tempi di pagamento non considerino al momento i tempi di interruzione delle istruttorie in caso di temporaneo esito negativo di alcuni dei controlli di rito (es. inadempienze nei confronti dell'Erario, Durc irregolare, ecc.) per l'attuale impossibilità ed onerosità di una loro puntuale tracciatura.

Ove tali fenomeni fossero puntualmente considerati, l'indicatore sarebbe suscettibile di ulteriore miglioramento.

Si segnala come i pagamenti siano stati disposti, in media, con 5,2 giorni di anticipo rispetto alla data di scadenza della fattura, a dimostrazione dell'efficacia delle attività di monitoraggio e controllo svolte nel corso dell'anno.

L'Agenzia, infatti, ha proseguito anche nel 2018 nell'opera di sensibilizzazione di tutte le proprie strutture, tanto di Centro che di Territorio, sul rispetto dei tempi di pagamento indicati dal Legislatore.

Agenzia del Demanio

Bilancio 2018

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, si riporta inoltre il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

PERIODO DI RIFERIMENTO ANNO 2018

gg pagamento	Importo	%
Entro 30 giorni	332.909.772	97,3%
Tra 31 e 45 giorni	5.649.078	1,7%
Tra 46 e 60 giorni	1.384.222	0,4%
Oltre 60 giorni	2.162.563	0,6%
Totale	342.105.635	100%

Si segnala che rispetto allo scorso anno l'Agenzia ha ulteriormente incrementato la percentuale dei pagamenti disposti entro i 30 giorni, passata dal 95,3% al 97,3%, avendo disposto solo 260 pagamenti in meno rispetto al precedente esercizio (9.588 verso i 9.847 del 2017).

Per quanto riguarda i pagamenti disposti oltre 30 gg, si segnala comunque che i 2/3, pari a circa 5,8 €/milioni, fanno riferimento a fatture emesse per lavori di manutenzione/ristrutturazione affidati in convenzione ai Provveditorati per le quali si è reso necessario attendere la trasmissione da parte di questi ultimi della documentazione di autorizzazione al pagamento di rispettiva competenza.

Agenzia del Demanio

Bilancio 2018

LA CORPORATE GOVERNANCE

Natura giuridica dell'Ente (art. 1 dello Statuto)

L'Agenzia del Demanio è un ente pubblico economico, ai sensi dell'articolo 61, comma 1, del D.Lgs. 300/1999, così come modificato dal D.Lgs. 173/2003.

L'Agenzia ha sede in Roma e si articola in strutture centrali e periferiche; essa è sottoposta all'alta vigilanza del Ministro dell'Economia e delle Finanze, che ne detta gli indirizzi. L'attività dell'Agenzia è regolata dal D.Lgs. 300/1999, dallo Statuto e dalle norme del codice civile e delle altre leggi relative alle persone giuridiche private.

L'Agenzia adotta propri regolamenti di contabilità e di amministrazione.

Organi

Ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. 300/1999 e dell'art. 4 dello Statuto¹, gli organi dell'Agenzia sono: il Direttore, il Comitato di Gestione e il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Direttore (art. 5 dello Statuto dell'Agenzia)

Il Direttore è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza unificata Stato, Regioni ed Autonomie locali. Il Direttore dura in carica per un periodo non superiore a tre anni e può essere rinnovato. La carica di Direttore è incompatibile con altri rapporti di lavoro subordinato e con qualsiasi altra attività professionale privata. Il Direttore è scelto in base a criteri di alta professionalità, di capacità manageriale e di qualificata esperienza nell'esercizio di funzioni attinenti al settore operativo dell'Agenzia.

Il Direttore dell'Agenzia:

- rappresenta l'Agenzia e la dirige;

¹ Statuto modificato ed integrato con delibera del Comitato di Gestione adottata nella seduta del 29.1.2010, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n. 3-2010 del 23.2.2010 e pubblicato sulla G.U. n. 58 del 11.03.2010.

Agenzia del Demanio

Bilancio 2018

-
- presiede il Comitato di gestione;
 - propone ed esegue le deliberazioni del Comitato di gestione, tenendone informato quest'ultimo;
 - dirige gli uffici dell'Agenzia e le relative attività;
 - assume impegni di spesa e stipula contratti di finanziamento esterno di importo, rispettivamente, non superiore a 2,5 milioni euro. Per gli impegni di spesa connessi all'attuazione dell'art. 2, comma 222, della Legge 191/2009, tale limite è elevato a 5 milioni di euro;
 - nomina i dirigenti, nonché gli ufficiali roganti e gli ispettori demaniali dell'Agenzia;
 - svolge tutte le altre funzioni ed attività amministrative non espressamente attribuite al Comitato di gestione dalle norme vigenti e dallo statuto.

A fronte del Decreto del Presidente della Repubblica del 25 settembre 2017 l'ing. Roberto Reggi ha ricoperto tale carica fino al 4 settembre 2018.

Con successivo Decreto del Presidente della Repubblica del 12 settembre 2018 il Prefetto Riccardo Carpino è stato nominato Direttore dell'Agenzia per la durata di tre anni.

Il compenso del Direttore è stato determinato, a seguito di contrattazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in € 240.000 lordi su base annua.

Il Comitato di Gestione (art. 6 dello Statuto dell'Agenzia)

Il Comitato di gestione dell'Agenzia è composto da quattro membri, nonché dal Direttore che lo presiede. I componenti del Comitato di gestione sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, durano in carica tre anni e possono essere rinnovati. Non possono svolgere attività professionale, né essere amministratori o dipendenti di società o imprese nei settori nei quali opera l'Agenzia.

La composizione del Comitato è regolata dal combinato disposto dell'articolo 67 del D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 300 e degli articoli 12, comma 1, e 19 del D.Lgs. 8 aprile

Agenzia del Demanio

Bilancio 2018

2013 n. 39.

Il Comitato di gestione delibera:

- su proposta del Presidente del Comitato, lo statuto, i regolamenti e gli altri atti di carattere generale che regolano il funzionamento dell’Agenzia, nonché il bilancio consuntivo, il budget e i piani aziendali;
- su proposta del Presidente del Comitato, gli impegni di spesa nonché il ricorso a finanziamenti esterni di importo superiore, rispettivamente, ad euro 2,5 milioni. Tale importo è elevato a euro 5 milioni con riferimento agli impegni di spesa connessi all’attuazione dell’art. 2, comma 222, della Legge 191/2009;
- sulle scelte strategiche aziendali e sulla nomina dei dirigenti apicali dell’Agenzia;
- su ogni questione relativa al proprio funzionamento;
- su ogni questione che il Direttore dell’Agenzia ritiene di sottoporre al Comitato.

Il Comitato si riunisce, nel luogo indicato nell’avviso di convocazione, almeno quattro volte l’anno, nonché tutte le volte in cui il Presidente ne effettua la convocazione, ovvero quando ne è fatta richiesta scritta al Presidente dalla maggioranza dei suoi componenti in carica. Alle riunioni del Comitato partecipano, senza diritto di voto, i componenti del Collegio dei Revisori dei conti ed il Magistrato della Corte dei conti.

Il Comitato di Gestione, nominato con DPCM del 27 febbraio 2018, è così composto:

<i>Riccardo Carpino (*)</i>	<i>Presidente in carica dal 12 settembre 2018</i>
<i>Roberto Reggi</i>	<i>Presidente in carica sino al 4 settembre 2018</i>
<i>Giuliana Dionisio</i>	<i>Membro interno (in quiescenza)</i>
<i>Antonio Giannangeli</i>	<i>Membro interno (in quiescenza)</i>
<i>Maurizio Bettini</i>	<i>Membro esterno</i>
<i>Francesco Spada</i>	<i>Membro esterno</i>

(*) Nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 12 settembre 2018

I compensi dei membri del Comitato sono stabiliti con Decreto del Ministro Vigilante e sono posti a carico dell’Agenzia. Attualmente gli stessi sono fissati dal D.M. 18 settembre 2000 emanato dall’allora Ministro delle Finanze di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica.

I compensi dei membri del Comitato, ridotti secondo le disposizioni dell’articolo 6,

Agenzia del Demanio

Bilancio 2018

comma 3, del D.L. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, sono pari a euro 20.916,50/anno per ciascun membro.

Il Presidente del Comitato di Gestione dell'Agenzia non ha percepito il compenso spettante per tale incarico in virtù dei limiti imposti dalla legge ai trattamenti economici annui di chiunque riceva emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni.

Ai membri interni, scelti tra i dirigenti dell'Agenzia collocati in quiescenza, non sono corrisposti compensi.

Ai membri del Comitato di Gestione non vengono corrisposte indennità di missione.

Il Collegio dei revisori (art. 7 dello Statuto dell'Agenzia)

Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri effettivi, incluso il Presidente, e due membri supplenti, nominati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze. Durano in carica tre anni e possono essere confermati una sola volta. I componenti del Collegio sono scelti tra persone fisiche iscritte nel registro dei revisori contabili.

Il Collegio esercita le funzioni di cui all'articolo 2403 del codice civile, in quanto applicabile.

I compensi dei componenti il Collegio dei Revisori, determinati con D.M. 28 febbraio 2003, sono stati ridotti secondo le disposizioni dell'articolo 6, comma 3, del D.L. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010.

I compensi di spettanza del Presidente sono pari a euro 14.055,89 / anno per il Presidente ed a euro 11.734,16/anno per ciascun membro effettivo.

I compensi di pertinenza del Presidente, in quanto dirigente del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono versati su specifico capitolo di entrata del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 165/2001 – *“omnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti”*.

I membri supplenti non percepiscono alcun compenso.

Il Collegio dei Revisori in carica, nominato con Decreto a firma del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 4 novembre 2016, risulta così composto:

Agenzia del Demanio

Bilancio 2018

<i>Loredana Durano</i>	<i>Presidente</i>
<i>Vittorio Dell'Atti</i>	<i>Membro effettivo</i>
<i>Stefano Pozzoli</i>	<i>Membro effettivo</i>
<i>Fabrizio Mocavini</i>	<i>Membro supplente</i>
<i>Gabriella Musacchio</i>	<i>Membro supplente</i>

Enti ed organismi di controllo

Il Magistrato della Corte dei Conti (Legge 259/1958)

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 aprile 2005, l'Agenzia del Demanio è stata sottoposta al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 12 della Legge 259/1958.

Nell'adunanza del 9 e 10 settembre 2014 il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti ha deliberato di conferire al Consigliere dott. Carlo Chiappinelli le funzioni di Delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'Agenzia del Demanio, a norma dell'art. 12 della Legge 259/1958.

Nell'adunanza del 19 e 20 aprile 2017 il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti ha deliberato di conferire al Consigliere Giuseppina Maio le funzioni di Delegato sostituto al controllo sulla gestione finanziaria dell'Agenzia del Demanio, a norma dell'art. 12 della Legge 259/1958.

Nell'adunanza del 18 e 19 dicembre 2018 il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti ha deliberato di conferire al Presidente di sezione dott. Tommaso Miele, a decorrere dal 1° gennaio 2019, le funzioni di Delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'Agenzia del Demanio, a norma dell'art. 12 della Legge 259/1958.

La società di revisione per il controllo contabile (art. 8 dello Statuto dell'Agenzia)

Il controllo contabile dell'Agenzia è esercitato, ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile, da una primaria società di revisione iscritta nell'apposito Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

A seguito dell'espletamento di apposita gara ad evidenza pubblica, l'attività di revisione legale dei conti annuali per il triennio 2017 – 2019 è stata affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Agenzia del Demanio

Bilancio 2018

L'Organismo di Vigilanza (Decreto Legislativo 231/2001)

L'Organismo di Vigilanza dell'Agenzia del Demanio è istituito in conformità al D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo in carica, nominato dal Comitato di Gestione nella seduta del 19 aprile 2018 per la durata di tre anni, risulta così composto:

<i>Alessandra Cacchiarelli</i>	<i>Presidente</i>
<i>Massimiliano Lissi</i>	<i>Membro esterno</i>
<i>Giuseppe Vingiani</i>	<i>Membro interno</i>

Al Presidente viene corrisposto il compenso annuo di euro 20.000, al netto di IVA e cassa di previdenza.

Al membro esterno viene corrisposto il compenso annuo di euro 15.000, al netto di IVA e cassa di previdenza.

Il membro interno non percepisce compenso aggiuntivo per la carica.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili (art. 9 dello Statuto)

Il Comitato di gestione dell'Agenzia nomina, previo parere obbligatorio del Collegio dei revisori dei conti, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Comitato stesso e non superiore a sei esercizi, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

Il Dirigente preposto deve possedere requisiti di onorabilità. Il Dirigente preposto deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti dell'Agenzia che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenza o studi professionali. Il Dirigente preposto può essere revocato dal Comitato di gestione, sentito il parere del Collegio dei revisori dei conti, solo per giusta causa. Il Dirigente preposto decade dall'ufficio per sopravvenuta mancanza dei requisiti necessari per la carica.

Il Comitato di gestione vigila affinché il Dirigente preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Il Dirigente preposto non percepisce compenso aggiuntivo per la carica in questione.

Il ruolo, i poteri, le competenze e la durata del Dirigente preposto sono disciplinati da

Agenzia del Demanio

Bilancio 2018

apposito regolamento approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 30 gennaio 2009.

Il Dirigente preposto dispone della possibilità di partecipare “*ad audiendum*” alle riunioni del Comitato di gestione aventi ad oggetto l’approvazione del bilancio e l’esame di altra documentazione di ordine economico, patrimoniale e finanziario.

Nella seduta del 19 aprile 2018, sentito il parere obbligatorio del Collegio dei revisori dei conti, il Comitato di gestione ha nominato per tre esercizi l’Ing. Marco Cima, Direttore Amministrazione Finanza e Controllo, quale “*Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili*”.

Dipartimento delle Finanze (Decreto Legislativo 300/1999)

L’Agenzia del Demanio è sottoposta, in forza dell’articolo 60 del D.Lgs. 300/1999, all’attività di vigilanza e controllo del Ministro dell’Economia e delle Finanze, che le esercita attraverso il Dipartimento delle Finanze.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione

Nella seduta del 29 luglio 2015 il Comitato di Gestione ha deliberato (come da verbale approvato il 24 settembre 2015) l’attribuzione dell’incarico di Responsabile dell’attuazione delle misure di prevenzione della corruzione alla Dott.ssa Anna Lilli, incaricata della predisposizione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della vigilanza sull’attuazione dello stesso, con i poteri e le responsabilità previste dalla Legge n. 190/2012 e dalla Determina ANAC n. 8/2015.

Il Responsabile per la trasparenza

Svolge stabilmente un’attività di controllo sull’adempimento da parte dell’Agenzia degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all’Organismo indipendente di valutazione (OIV) i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. Provvede inoltre all’aggiornamento della sezione dedicata alla trasparenza del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, all’interno del quale sono previste specifiche misure di

Agenzia del Demanio

Bilancio 2018

monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e iniziative di promozione di quest'ultima. Il Responsabile controlla e assicura, inoltre, la regolare gestione delle istanze di accesso civico.

Con Determina del Direttore dell'Agenzia n. 61 del 26 novembre 2014 l'Ing. Marco Cima è stato nominato Responsabile della trasparenza.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD)

Al fine di dare piena attuazione a quanto previsto dal Regolamento 2016/679/UE, l'Agenzia ha nominato Responsabile della protezione dei dati (RPD) l'avv. Isabella Lucati, professionista esterno, in funzione della sua approfondita conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati.

Agenzia del Demanio

Bilancio 2018

**IL MONITORAGGIO DEL MODELLO EX LEGGE 262/2005
(DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI)**

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività di aggiornamento e di monitoraggio del modello.

In particolare, in seguito all'entrata in vigore dal 1 marzo 2018 del comma 986 dell'art. 1 della Legge N. 205/2017, si è reso necessario aggiornare le procedure di tesoreria ex L. 262/05 ed altre specifiche istruzioni operative DAFC al fine di ridefinire le modalità da adottare a causa dell'abbassamento della soglia a 5.000 euro (soglia in precedenza fissata a 10.000 euro) per le cosiddette «verifiche ex equalia sui contribuenti inadempienti».

Per quanto riguarda i "test sui controlli", nel corso dell'anno sono state effettuate le attività di testing sui controlli chiave prevedendo, coerentemente con le tempistiche inserite nelle specifiche Risk Control Matrix (RCM), una fase intermedia di verifica allo scadere del primo semestre ed una fase finale in sede di chiusura dell'esercizio.

Le attività di controllo hanno coinvolto risorse interne dell'Agenzia e risorse appartenenti all'Internal Auditing in base ad apposito incarico conferito dal Dirigente preposto; ciò nello spirito di assicurare la massima indipendenza dei controlli e il più efficiente utilizzo delle competenze interne.

Agenzia del Demanio

Bilancio 2018

L'INFORMATIVA SUI RISCHI EX D. LGS. 32/2007

Il D.Lgs. 32/2007 ha previsto, modificando l'art. 2428 del Codice Civile, che la Relazione sulla gestione sia corredata da una "*descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la (Società) è esposta*".

Di seguito sono quindi passate in rassegna le principali aree di rischio, con particolare riguardo ai possibili effetti sull'equilibrio economico-finanziario dell'Ente.

Rischi operativi

Nel corso del 2016 l'Agenzia ha condotto un progetto di *risk assessment* con l'obiettivo di ridefinire i profili di rischio associati alle attività operative, ai fini del miglioramento del sistema di controllo interno. L'anno successivo la struttura di Internal Audit ha supportato le diverse funzioni nell'implementazione delle azioni da esse stesse proposte al fine di mitigare i rischi rilevati.

Nel 2018 l'Agenzia è tornata a svolgere un'attività di valutazione dei rischi, ora finalizzata alla predisposizione di una mappa dei processi a rischio corruzione, da allegare al Piano triennale di prevenzione della corruzione, con l'indicazione del relativo livello di rischiosità. Ciò in quanto l'adozione delle misure di prevenzione, nel disegno normativo della L. 190/2012, non può prescindere da un'approfondita analisi del contesto in cui si opera e dalla valutazione dei rischi specifici a cui sono esposti i vari processi.

L'attività ha riguardato tutti i processi diretti e indiretti dell'Agenzia ed è stata condotta utilizzando la metodologia di analisi e valutazione dei rischi delineata dal Piano Nazionale Anticorruzione. L'attività ha visto il fattivo coinvolgimento delle strutture centrali aventi funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e controllo in relazione al modello organizzativo definito dall'Agenzia. In tale ottica, la valutazione è stata condotta in modalità di autovalutazione da parte dei responsabili di processo, anche con l'intento di generare un risultato utile trasversalmente all'intera organizzazione, attraverso l'accrescimento della cultura della prevenzione della corruzione.